

Il 9 marzo a Roma manifestazione nazionale: “Libertà di manifestare, cessate il fuoco a Gaza, impedire il genocidio”

La Cgil insieme all'ANPI, alle associazioni democratiche, cattoliche e studentesche organizza per sabato 9 marzo una manifestazione nazionale a Roma, per sostenere una serie di richieste:

- difendere il diritto e la libertà di manifestare;
- cessate il fuoco a Gaza;
- impedire il genocidio;
- garantire assistenza umanitaria alla popolazione;
- liberare ostaggi e prigionieri;
- fine dell'occupazione; riconoscimento dello Stato di Palestina sulla base delle risoluzioni ONU;
- conferenza internazionale per la pace e la giustizia in Medio Oriente.

INIZIO CORTEO IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA: ORE 12.45

ARRIVO AI FORI IMPERIALI E CONCLUSIONE: ORE 17.30

La Cgil Abruzzo Molise organizza dei pullman gratuiti da tutte le Province. Chi fosse interessato a partecipare può contattarci all'indirizzo fisac@cgilabruzzo molise.it.

Manifestazione Nazionale Roma 9 marzo 2024

Coalizione
Assisi
Pace
Giusta



Dopo la giornata nazionale del 24 febbraio, convocata dalle coalizioni di AssisiPaceGiusta e Europe for Peace, che ha visto più di 120 città e decine di migliaia di cittadine e cittadini mobilitarsi per chiedere di fermare tutte le guerre, per difendere i diritti democratici fondamentali come la libertà di manifestare, il diritto di sciopero, il diritto di associazione e di espressione, oggi messi in discussione, invitiamo a partecipare alla manifestazione nazionale per:

**DIFENDERE IL DIRITTO E LA LIBERTA' DI MANIFESTARE
CESSATE IL FUOCO, IMPEDIRE IL GENOCIDIO
GARANTIRE ASSISTENZA UMANITARIA ALLA POPOLAZIONE DI GAZA
LIBERAZIONE DI OSTAGGI E PRIGIONIERI
FINE DELL'OCCUPAZIONE E RICONOSCIMENTO DELLO STATO DI
PALESTINA SULLA BASE DELLE RISOLUZIONI ONU
CONFERENZA INTERNAZIONALE PER LA PACE E LA GIUSTIZIA
IN MEDIO ORIENTE**

Coalizione ASSISIPACEGIUSTA

Rete Italiana Pace e Disarmo, CGIL, ACLI, ANPI, ARCI, Altromercato, Archivio Disarmo, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, ALI (Associazione delle Autonomie Locali Italiane), Associazione per la Pace, AssoPacePalestina, Casa per la Pace Modena, Centro di Documentazione del Manifesto Pacifista Internazionale, Centro Studi Sereno Regis, CIPAX Centro Interconfessionale per la Pace, CNCA, Emmaus Italia ETS, Emergency, Fondazione Finanza Etica, Fondazione La Pira, Fondazione Lelio e Lisli Basso, Fondazione PerugiAssisi, GLAM, MIR, Movimento Nonviolento, O.P.A.L., Pax Christi, Percorsi di Pace, Il Portico della Pace, Legambiente, Libera, NEXUS, Rete degli Studenti Medi, Sbilanciamoci, Unione degli Universitari

per adesioni: assisipacegiusta@gmail.com

**Inizio Corteo in Piazza della Repubblica: ore 12:45
Arrivo ai Fori Imperiali e conclusione: ore 17:30**

Landini: “Il nostro progetto per l’Italia”

Il segretario generale dal palco di piazza del Popolo alla manifestazione Cgil “Pace, lavoro, giustizia sociale e democrazia camminano insieme” (tanta Cgil Toscana presente da tutte le province): “Vogliamo scrivere la nostra Legge di bilancio e proporla al governo e alle forze politiche. C’è un’emergenza sociale in atto, e l’unico modo per risolverla è aumentare i salari, combattere la precarietà ed eliminare le disuguaglianze”

“Noi non ci fermeremo qui, perché questo Paese lo vogliamo cambiare per davvero”. Con queste parole, Maurizio Landini ha concluso il suo intervento da piazza del Popolo a Roma, durante manifestazione Cgil “Pace, lavoro, giustizia sociale e democrazia camminano insieme” (è intervenuto anche Stefano Massini con un monologo sulla sicurezza sul lavoro). “Vogliamo scrivere la nostra Legge di bilancio, da presentare al governo – ha detto -. Lo proporremo anche alla Cisl e alla Uil, perché se ci chiamano a novembre quando i giochi sono già fatti, com’è già successo negli ultimi due anni, saremo tagliati fuori. Invece, noi vogliamo confrontarci prima che vengano prese le decisioni. Prima della promulgazione della finanziaria dobbiamo dare una nuova dimostrazione di forza e di contenuti. Per questo ci ritroveremo di nuovo nelle piazze d’Italia per avanzare le nostre proposte. E se non ci ascolteranno, metteremo in campo tutto ciò che è necessario per farci ascoltare”.

Davanti a una piazza stracolma nonostante il caldo, Landini ha snocciolato tutti i temi al centro dell’iniziativa che conclude un percorso di oltre 200 assemblee in tutta Italia: lavoro, precarietà, contratti e aumento dei salari; ma anche

rappresentanza, salute e sicurezza, diritto alla formazione , giustizia sociale e pace. “Non è stata fatta una vera riforma fiscale in questo Paese, perché il governo non ha accettato di dare di più a chi prende meno – ha detto -. Ma oggi non ce nessuno in Italia che non riconosca che la gente non arriva alla fine del mese, perché i salari sono bassi. Lo diciamo da tempo e lo ripetiamo di nuovo qui: c’è un’emergenza sociale, e bisogna intervenire adesso non domani. Benissimo aver portato a casa i primi 200 euro a luglio, ma noi uno abbiamo bisogno di interventi una tantum, di 200 euro tutti i mesi, per poter vivere con dignità. L’unico modo per risolvere il problema dei salari è aumentarli, non c’è altra soluzione”. Per il segretario Cgil, quindi, la questione fiscale è “centrale”. Ma una legge delega “ancora non c’è”. Se valgono le anticipazioni dei giornali, però, quella che il governo sta elaborando “non va bene. La devono ridiscutere perché non combatte l’evasione fiscale, non riduce la tassazione a chi prende meno, non porta alla progressività”.

Un altro passaggio del suo discorso Landini lo ha speso sulla precarietà dilagante nel lavoro: “Quando ci sono persone che pur facendo lo stesso mestiere nello stesso luogo non hanno gli stessi diritti e non hanno le stesse tutele, c’è un problema che riguarda tutti. Anche noi e i nostri comportamenti. Dobbiamo batterci perché vengano assicurati i diritti a tutti i lavoratori. Quindi, visto che questo è l’anno del nostro congresso, scriveremo alle forze politiche le nostre proposte e chiederemo di incontrarli e dire loro concretamente cosa devono fare. Perché per cambiare la precarietà bisogna cambiare le leggi folli che sono state fatte in questi anni. Con risposte negative avrà inizio la nostra mobilitazione”. La Cgil è pronta a battersi anche contro la perdita dei diritti nei subappalti, che porta “sfruttamento, schiavismo e morti sul lavoro”.

Non meno importanti i passaggi del discorso di Landini su sanità, scuola e pensioni: “Se si fanno investimenti per nuovi ospedali, sul territorio per le case di comunità, per i

servizi socio assistenziali a noi va benissimo – ha detto -. Ma c'è bisogno di farne molti di più anche perché noi abbiamo un paese dove attraverso una riforma sbagliata della costituzione abbiamo una sanità diversa a seconda della regione. Quindi c'è da cambiare molto senza spendere fondi pubblici per darli in gestione ai privati. Questo per noi non è accettabile". E lo stesso vale per la scuola e la formazione permanente, soprattutto oggi, con la pandemia che ci ha insegnato quanto la tecnologia possa migliorare la nostra vita, ma anche le disuguaglianze tra le persone. Le battaglie che la Cgil porta avanti, quindi, sono di tutti: "Abbiamo messo assieme i delegati di tutte le categorie con i pensionati e gli studenti. Per discutere di lavoro e pensioni, infatti dobbiamo stare insieme, perché dobbiamo elaborare un nuovo modello sociale che sia in grado di rispondere a bisogni e alle esigenze di tutti. È questo il frutto della confederalità che ci contraddistingue come sindacato". Infine un pensiero sulla guerra in Ucraina: "Sono passati ormai più di 100 giorni dall'inizio dell'invasione russa. Oggi la guerra è diventata la quarta o quinta notizia in ordine di importanza sulle testate. Ma i bombardamenti continuano e le persone continuano a morire. Allora penso che mai come adesso dobbiamo dire, con ancora più forza, che quella guerra va fermata. E che la pace la si pratica non aumentando il riarmo, ma con più diritti e più democrazia. Anche su questo non ci fermeremo nell'affermare che dobbiamo abolire la guerra come strumento di soluzione dei rapporti tra le persone e gli Stati".

Rivedi la diretta:

Il 6 giugno assemblea territoriale dei delegati e attivisti

Si svolgerà lunedì 6 giugno, presso l'auditorium del Parco nei pressi del Castello Cinquecentesco, l'assemblea dei delegati ed attivisti Cgil della Provincia dell'Aquila, aperta anche a studenti ed associazioni.

L'assemblea è propedeutica alla grande manifestazione che si svolgerà a Roma il prossimo 18 giugno, e che ci vedrà impegnati su temi importantissimi: pace, lavoro, democrazia, giustizia sociale.



Cgil, Cisl e Uil: tutti in piazza per la pace

CGIL

CISL

UIL

Tutti in piazza per la Pace

CGIL CISL UIL condannano l'aggressione militare Russa e richiedono uno stop immediato delle ostilità: **il primo**

obiettivo deve essere la protezione umanitaria dei civili.

Esprimiamo la nostra solidarietà al popolo ed ai lavoratori dell'Ucraina!

Necessario attivare urgentemente tutti i canali della politica e della diplomazia, in sede europea ed in sede ONU.

“Si fermi la guerra in Ucraina e parta un vero processo di Pace”

Mai come oggi è evidente che la pace ed il ripudio delle guerre debbano essere la priorità dell'agenda politica italiana, europea e mondiale.

L'Unione Europea agisca ispirata dai suoi principi costitutivi a difesa di pace e democrazia.

CGIL CISL UIL aderiscono all'appello della Rete italiana Pace e Disarmo e promuovono con le altre organizzazioni la manifestazione a Roma, a Piazza Santi Apostoli, sabato 26 febbraio alle ore 11:00 ed invitano tutti a partecipare.

Roma, 24 febbraio 2022